

Introduzione al corso

Il corso di Economia Politica fornisce gli strumenti teorici base utilizzati per la comprensione dei fenomeni economici. A questo scopo si è scelto di seguire la teoria economica più popolare tra gli economisti, anche se presenta grossi problemi teorici e pratici, allo scopo di permettere allo studente un più facile confronto con altri studenti di economia.

Comunque, verranno presentati, quando sarà necessario, indicazioni sui problemi della teoria, ed indicazioni di possibili alternative.

Introduzione al corso

Le lezioni seguiranno fedelmente la struttura del libro di testo, così da non discriminare i non frequentanti. Tutti gli argomenti delle lezioni potranno essere oggetto di domanda di esame. Ma, ovviamente, non tutti gli argomenti rivestono la stessa importanza, per cui alcune questioni verranno considerati fondamentali per giudicare la sufficienza mentre altre determineranno solo le diverse valutazioni sulla preparazione.

L'esame si svolgerà mediante un test a risposta multipla. La percentuale di risposte corrette, tradotto in trentesimi, determinerà la base di partenza per la determinazione del voto finale, deciso da un esame orale.

Introduzione al corso

IMPORTANTE

L'esame cerca, nei limiti del possibile, di valutare la *comprensione* dei concetti del corso, e non la semplice diligenza di studio dello studente. Mentre le lezioni seguiranno, come è ovvio, uno svolgimento ordinato degli argomenti, lo studente potrà essere invitato a confrontare concetti contenuti in parti diverse del programma.

Si raccomanda pertanto di cercare non tanto di memorizzare, quanto di capire i meccanismi, le spiegazioni, forniti a lezione. L'esperienza mostra che questo avviene più facilmente studiando in gruppo e ricorrendo spesso a colloqui con i docenti.

Introduzione al corso

La teoria economica è una disciplina per natura molto controversa. I motivi sono:

- Indeterminatezza delle misure.
- Interessi conflittuali dei diversi soggetti.
- Evoluzione storica delle società.

Di conseguenza, vi sono diverse teorie concorrenti per diversi tipi di fenomeni, ed a volte anche per gli stessi fenomeni, senza che sia possibile armonizzarle o determinare quale sia “vera”.

Introduzione al corso

Scopi dell'economia sono:

- **Descrizione:** capire cosa è successo in un dato sistema.
- **Spiegazione:** capire perché'.
- **Previsione:** capire cosa succederà in futuro.
- **Prescrizione** (o scopo normativo): capire quali possono essere le migliori azioni da intraprendere.

Introduzione al corso

L'economia è una **scienza sociale**: i fenomeni economici avvengono immersi in società dove ci sono altri tipi di fenomeni che influenzano pesantemente gli eventi economici, pur non potendo essere studiate dalla teoria economica.

Ad esempio: la politica, lo sviluppo scientifico, sviluppo culturale, le guerre, etc. sono influenzate da, ed hanno influenza su, tutti gli aspetti economici, ma la teoria economica non può occuparsi di questi aspetti.

Introduzione al corso

La difficile relazione tra teoria economica e realtà sociale va sempre considerata quando si vuole giudicare gli effetti sociali di politiche economiche. La teoria si basa sulla assunzione costante di **ceteris paribus**, a parità di tutte le altre condizioni. Ma, nella pratica, nessun sistema sociale resta costante nel tempo durante l'applicazione di politiche economiche.

In altri termini, le indicazioni della teoria economica vanno sempre **interpretate** prima di essere applicate a qualsiasi realtà.

Introduzione al corso

La teoria economica oggi dominante assimila l'economia alla fisica, cercando formulazioni matematiche eleganti per rappresentare alcuni fenomeni economici.

Gli operatori economici hanno molta esperienza sulle reali condizioni economiche, ma non hanno un sistema teorico che aiuti nell'interpretazione della realtà'.

Introduzione al corso

“Se c’è qualcosa che non si può ottenere, ne’ ora ne’ mai, e’ un insieme di modelli in grado di prevedere il crollo improvviso del valore di titoli finanziari, come il declino seguito al fallimento della Lehman Brothers in Settembre [2008]”

R.Lucas, Nobel per l’Economia 1995, dichiarazione del 2009.

Introduzione al corso

“Gli stessi fattori che potrebbero aver ridotto la probabilità di futuri eventi sistemici, ad ogni modo, potrebbero amplificare il danno, e la sua gestione, provocato da forti shocks finanziari. I cambiamenti che hanno diminuito la vulnerabilità del sistema rispetto a piccoli shocks potrebbero aver incrementato la severità di shocks maggiori.”

R.Geithner, membro FED e Segretario al Tesoro USA, dichiarazione del 2006.

Introduzione al corso

Il corso segue la distinzione dei fenomeni usata nella teoria:

- **Micro-economia:** fenomeni riguardanti i singoli agenti, imprese o mercati.
- **Macro-economia:** fenomeni riguardanti le intere economie degli stati e le loro interazioni.

La prima metà del corso si occuperà di micro-economia e la seconda di macro-economia.

Introduzione al corso

L'economia, secondo una definizione recentemente in voga, si può definire una scienza **complessa**, in quanto tratta di fenomeni basati sulle interazioni tra elementi, o gruppi di elementi, in cui la matematica standard non può essere applicata.

L'Economia si occupa dello studio di:

- Scelte di agenti con risorse scarse.
- Interazioni economiche tra agenti.

Agenti Economici

L'economia considera due tipi di agenti:

- **Consumatori.** Risorse: tempo, ricchezza. Ricercano: beni e servizi.
- **Produttori.** Risorse: beni e servizi, profitti. Ricercano: capitale, lavoro.

Decisioni dei consumatori

Dato un vincolo di bilancio, il consumatore sceglie come spendere le sue risorse.

Dato un ammontare di denaro, devo scegliere come spenderlo, rinunciando a qualcos'altro.

Esempio: Maria ha 20 E. e può acquistare o due paia di occhiali, o due cappelli. Scegliendo uno, rinuncia all'altro.

Costo Opportunità

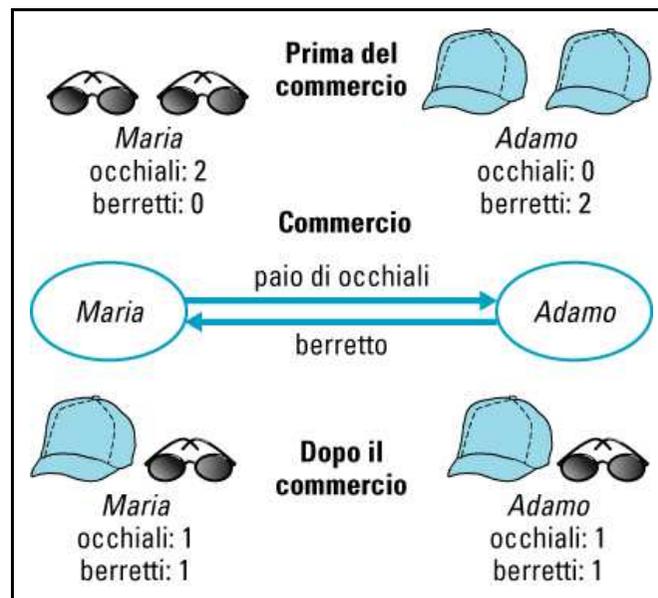
Si chiama **costo opportunità** il costo della rinuncia alla migliore alternativa non scelta.

Ad esempio, se Maria sceglie gli occhiali, allora il costo opportunità è dato dal valore dei cappelli per Maria, cui deve rinunciare.

Benefici del commercio

La possibilità di scambiare cose aumenta il beneficio degli agenti, rispetto al caso in cui non si possano effettuare scambi.

Ad esempio, Maria si può accordare con un amico in modo da scambiare un paio di occhiali con un cappello.



Scelte dei produttori

I produttori devono scegliere cosa produrre, in base alle loro disponibilità e capacità.

Esempio. Emilia è brava ad improvvisare poesie, e ne può scrivere 10 in un giorno. Altrimenti, può stampare una poesia su un biglietto, ma riesce a stamparne 1 solo, facendo anche una poesia.

Giovanni, invece, è capace a stampare 10 biglietti in un giorno, ma riesce a comporre solo 1 poesia al giorno ed a stamparla.

Scelte dei produttori

	Emilia		Giovanni	
	Scrivere solo	Scrivere e stampare	Stampare solo	Scrivere e stampare
Biglietti	0	1	10	1
Poesie	10	1	0	1

Scelte dei produttori

Supponiamo che il sistema di produzione Emilia e Giovanni si basi sulla scrittura di poesie e la loro stampa.

Se Emilia e Giovanni lavorano da soli, produrranno un biglietto con una poesia al giorno ciascuno, per un totale di 2 biglietti. Se invece si mettono a lavorare insieme, dividendosi i compiti nel modo appropriato, possono produrre 10 biglietti con poesie.

Specializzazione e divisione del lavoro

L'aspetto principale dei sistemi economici è dato dalla specializzazione, che permette agli agenti (persone, imprese o paesi) di diventare particolarmente bravi a svolgere un compito particolare.

La divisione del lavoro è la naturale controparte della specializzazione in quanto definisce chi si occupa di cosa, e come gli sforzi degli individui si accordano per generare il prodotto finito.

Vantaggio Comparato

Confrontando le capacità di due produttori, si definisce il concetto di *vantaggio comparato*. Una persona (o azienda, o paese) ha un vantaggio comparato rispetto ad un'altra se produce una quota maggiore di un prodotto con minori risorse **relativamente** ad un'altra persona.

Nell'esempio di Emilia e Giovanni, Emilia ha un vantaggio comparato nel comporre poesie, mentre Giovanni ha un vantaggio comparato nello stampare biglietti. E' quindi meglio, per tutti e due, che ognuno faccia ciò che sa fare **relativamente** meglio.

Nota storica: Adam Smith

Il fondatore dell'Economia moderna è Adam Smith. Egli per primo notò che la ricchezza delle nazioni si incrementava in funzione di quanto le diverse persone, imprese, città etc. si specializzavano in una sola attività e collaboravano per la produzione di beni completi. Chi più si specializzava e collaborava aveva un netto vantaggio economico rispetto a chi invece faceva tutto da solo.

Inoltre, la collaborazione non aveva bisogno di una autorità centrale di decisione, ma riusciva naturalmente a generare una organizzazione estremamente complessa quando ciascuno perseguiva solo i propri interessi personali: la *mano invisibile* del mercato.

La moneta

La moneta non è centrale alla definizione di economia. Però, il denaro svolge un ruolo fondamentale. Si usa come **misura di valore** per confrontare beni altrimenti non compatibili. Come **mezzo di scambio** evita di dover trattare in termini di cose. Come **riserva di valore** ci assicura che possiamo comprare cose da qualcuno anche se, in quel momento, non c'è nulla con cui fare a cambio.

Scarsità e scelte di un sistema economico

Le risorse produttive di un paese possono essere impiegate in modo diverso. Supponiamo che un sistema possa produrre solo due tipi di beni. Le quantità alternative saranno, ad esempio:

	Film	Computer
A	0	25000
B	100	24000
C	200	22000
D	300	18000
E	400	13000
F	500	0

Costi opportunità crescenti

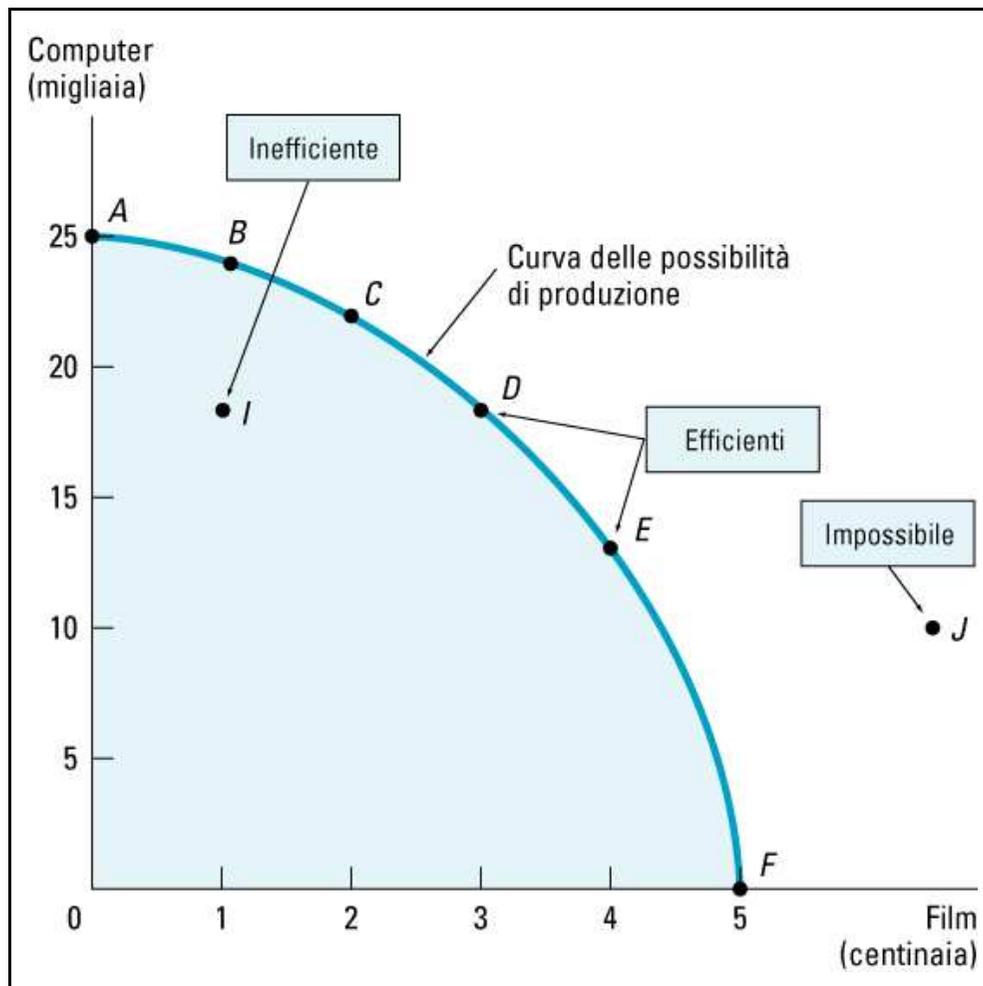
La tabella precedente mostra che produrre 100 film in più il costo in termini di minori computer varia a seconda di quanti computer stiamo già producendo.

Se non produciamo nessun film, dobbiamo rinunciare a soli 1000 computer per produrre 100 film. All'opposto, se già produciamo 400 film per produrne ulteriori 100 dobbiamo rinunciare a ben 13000 computer.

Piano delle possibilità di produzione

Possiamo inserire i dati della tabella precedente in un piano cartesiano. Gli assi rappresentano le quantità di computer e film. Ogni punto indica una coppia di valori misurati sugli assi verticali ed orizzontali.

I grafici non sono altro che forme geometriche di dati numerici. Sono però in grado di evidenziare determinate relazioni.



Piano delle possibilità di produzione

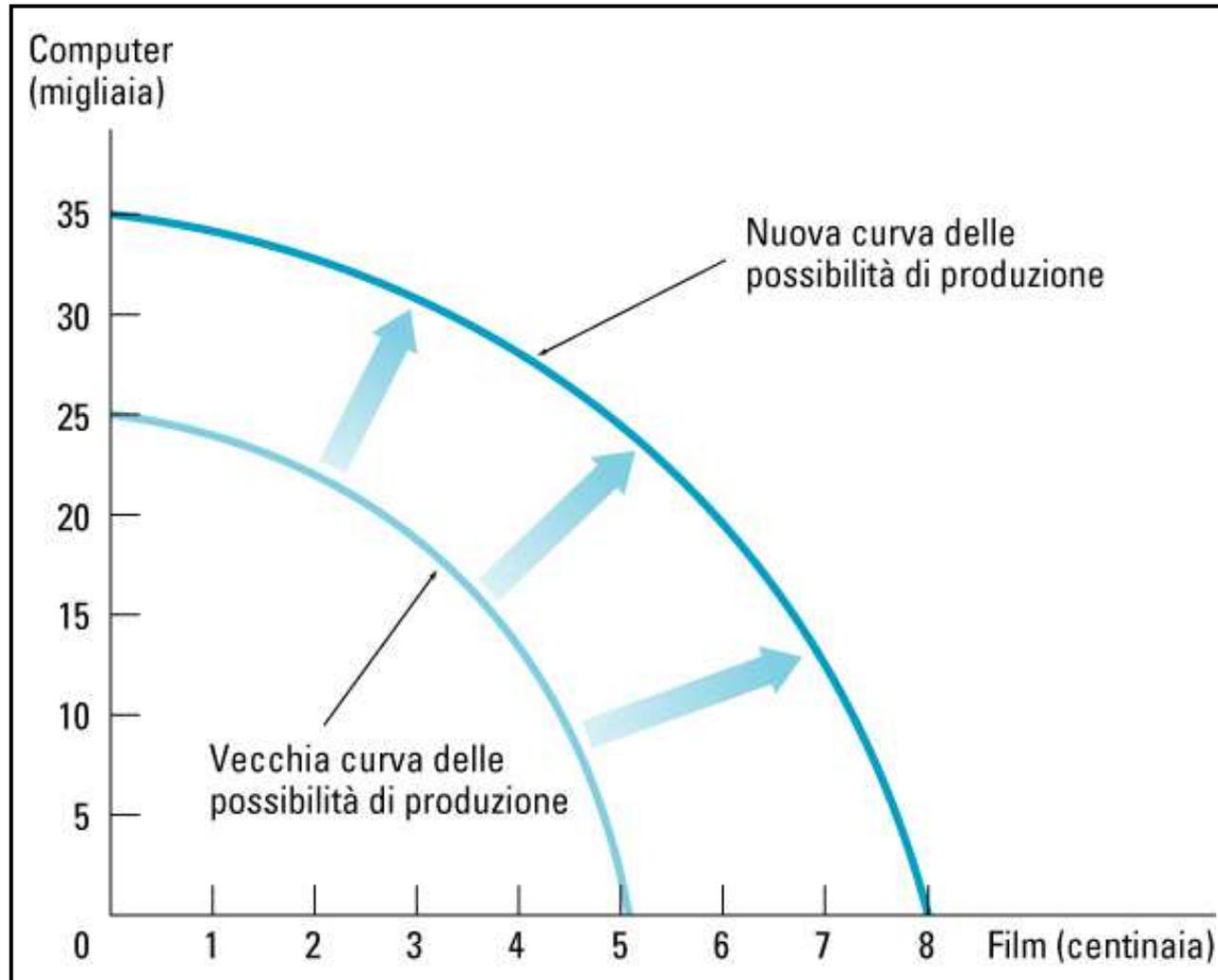
Unendo i punti, creiamo una linea curva, detta curva delle possibilità di produzione.

I punti interni (es. I) sono inefficienti, perchè si potrebbe produrre di più per ogni tipo.

I punti esterni sono impossibili (es. J), perchè la curva dà il numero massimo di coppie di prodotti, e non si può produrre di più per tutti e due i prodotti.

Spostamento della curva possibilità di produzione

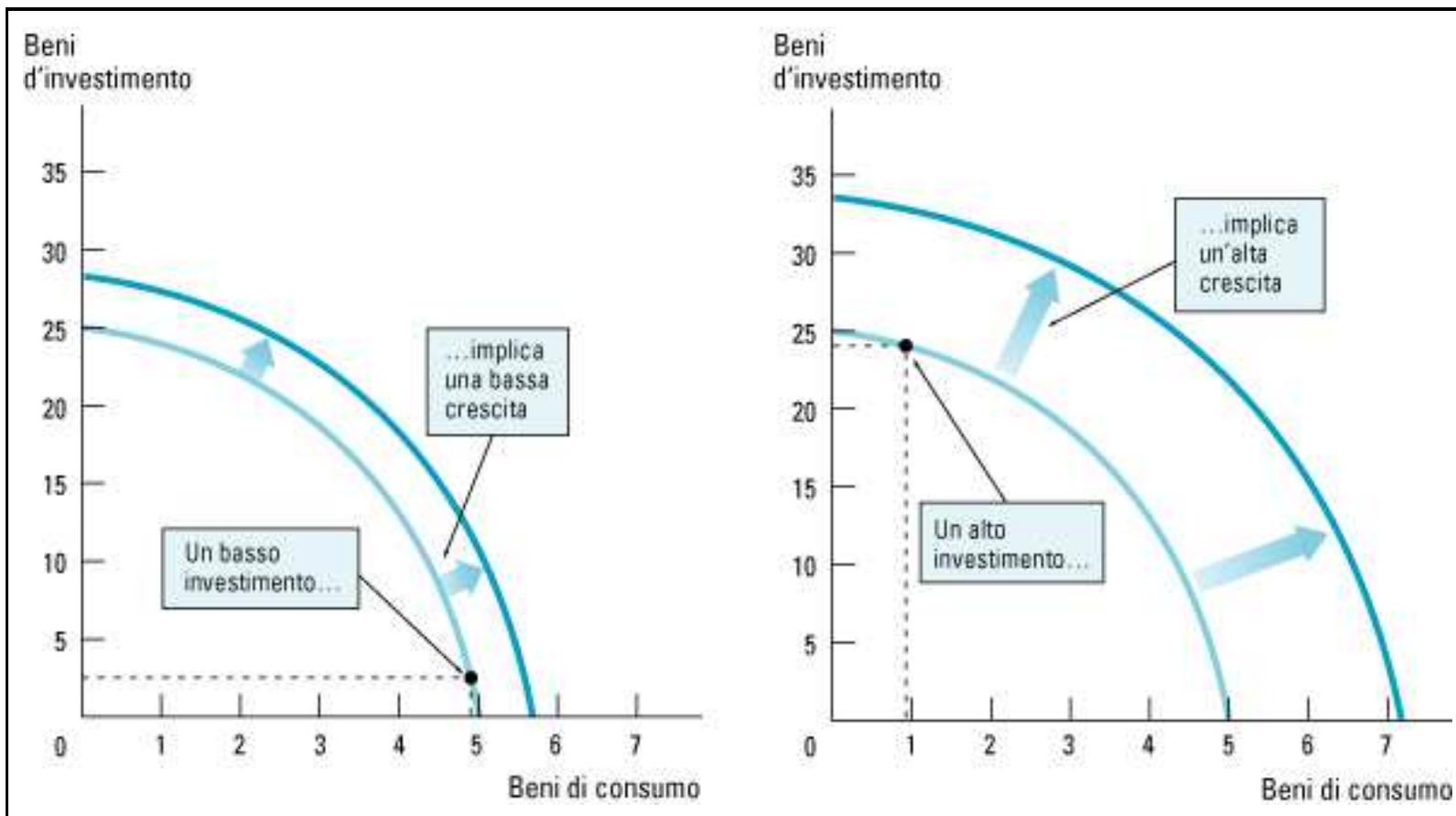
La curva è data dalle capacità tecniche e dalle risorse produttive disponibili in un dato momento. Se queste cambiano, la curva si sposta. Ad esempio, se aumentano le capacità tecnologiche possiamo produrre maggiori quantità per ambedue i tipi di beni raggiungendo combinazioni precedentemente impossibili.



Scarsità, scelte e progresso economico

Le condizioni che generano uno spostamento della frontiera di produzione dipendono dalla tecnologia, politica, istruzione, etc., ma anche da scelte economiche. Ad esempio, supponiamo che ci siano due tipi di prodotti: di consumo, che migliorano la vita dei cittadini, o di investimento, che migliorano il sistema produttivo.

Quanto è desiderabile una gestione che privilegi il consumo e quanto una che favorisca gli investimenti?



Scarsità, scelte e progresso economico

Si possono sostenere entrambe le tesi:

1. **Favorire gli investimenti:** se il sistema genera maggiori investimenti si permette uno spostamento della frontiera di produzione tale da permettere in futuro la maggiore produzione sia di beni di investimento che di beni di consumo.
2. **Favorire i consumi:** se il sistema richiede maggiori consumi i produttori avranno maggiori incentivi ad aumentare la produzione effettuando più investimenti e spostando la frontiera di produzione.

Problemi di un sistema economico

Un sistema economico deve trovare la soluzione a tre problemi:

1. **Cosa** si deve produrre.
2. **Come** si devono produrre questi beni.
3. **Per chi** si deve produrre.

L'economia di mercato e' un sistema in cui i mercati, attraverso la variazione dei prezzi, determinano le risposte ai tre problemi,

Economie di mercato e prezzi

Le economie di mercato, come la quasi totalità dei sistemi economici al mondo, si basano sui seguenti caratteri:

- **Prezzi liberamente determinati**
- **Diritti di proprietà ben definiti e garantiti**
- **Libertà di commercio**
- **Ruolo del settore pubblico ben definito**
- **Ruolo delle organizzazioni private**

Economie di mercato e prezzi

I prezzi hanno il ruolo fondamentale di garantire il buon funzionamento di un sistema economico. Essi svolgono in particolare più ruoli:

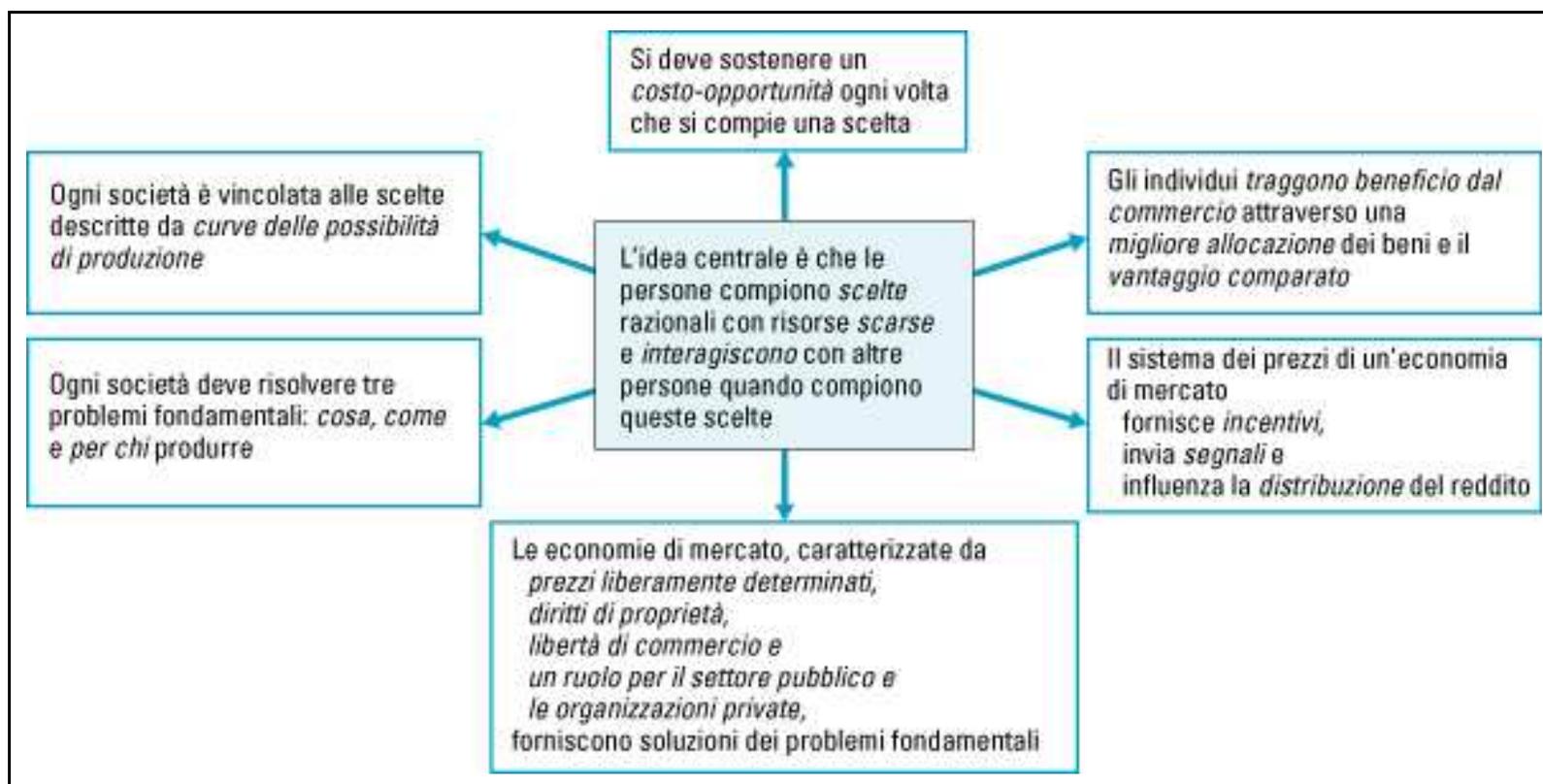
- **Segnali:** il prezzo di un bene scambiato racchiude tutta l'informazione su quanto quel bene è richiesto e quanto costa produrlo. Una sua variazione indica perfettamente la variazione di condizioni che si stanno verificando.
- **Incentivi:** il prezzo rappresenta il guadagno del venditore ed il costo del compratore, e quindi ogni sua variazione renderà più o meno conveniente l'attività di chi scambia il bene.
- **Distribuzione:** la quantità di reddito percepita da agente dipende dai prezzi dei prodotti che scambia. Quindi, a parità di condizioni, la quantità di reddito varia al solo variare dei prezzi.

Economie di mercato

La teoria economica che studieremo si basa sulla idea centrale:

- **agenti razionali:** gli agenti economici fanno sempre la scelta migliore per i propri obiettivi
- **risorse scarse:** le condizioni ambientali e conoscenze tecnologiche assicurano che esista una ed una sola scelta razionale possibile.

L'approccio economico che seguiremo deriva da queste due ipotesi un'ampia serie di conclusioni per l'interpretazione dei fenomeni economici e per le politiche economiche.



Riflessioni

L'economia di mercato non è, in realtà, un sistema ben definito. Ogni sistema economico ne ha sviluppato una particolare forma, con pregi e difetti relativi.

Una economia totalmente gestita da interessi dei singoli non può svilupparsi. Consideriamo, ad esempio, che un unico proprietario gestisca tutti gli acquedotti di un paese. In questo caso può imporre il prezzo che preferisce su un bene necessario. Se il proprietario dell'acqua pensasse solo ai propri profitti il sistema fallirebbe.

Riflessioni

Per casi estremi come nell'esempio citato la teoria economica e' gia' in grado di fornire risposte. In altri casi questo e' meno facile. Ad esempio, si consideri il bene "salute", fornito da imprese economiche come gli ospedali. In alcuni paesi e' lo stato che se ne occupa, eventualmente insieme ad istituti privati. In altri vi sono solo istituti privati regolati rigidamente dallo stato. Infine, vi sono paesi con quasi esclusivamente ospedali privati.

Riflessioni

Contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, il sistema basato sulla gestione privata e' fortemente piu' costoso e meno produttivo della maggior parte di altri sistemi.

Il solo esempio storico di sistema economico alternativo a quello di mercato e' (stato) il sistema comunista in alcuni paesi. E' opinione comune ritenere che vi siano solo due sistemi alternativi, comunista e di mercato, e che quest'ultimo genera maggiore efficienza e ricchezza. In realta' ve ne sono molte diverse gradazioni di economie di mercato, e i risultati sono difficili da valutare.

Riflessioni

Infine, bisogna sempre ricordare che modificare un sistema complesso, come una azienda, un settore od un intero sistema economico, e' estremamente difficile. Spesso, anche se l'obiettivo di un cambiamento e' di migliorarne il funzionamento, il costo del cambiamento, incluso il tempo necessario ed i rischi di errore, puo' essere superiore al potenziale vantaggio. Questo e' un aspetto spesso dimenticato nelle recenti fasi di "riforme" che hanno interessato tutti i paesi, sia nell'area occidentale sviluppata che in altre aree piu' arretrate.